

Laura Salmon ha concluso gli studi nel 1982 a Genova, laureandosi con lode in Lingue e Letterature straniere. Ha vinto nel 1992 un concorso per Ricercatore di Slavistica presso la SSLiMIT (Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori dell'Università di Bologna a Forlì) e, nel 1993, ha concluso il Dottorato di Ricerca in Slavistica (quadriennale) presso l'Università di Roma "La Sapienza", conseguendo il titolo con una tesi sulla Letteratura russo-ebraica e l'opera di Ben-Ami (la tesi, con ampie modifiche, è stata pubblicata nel 1995 da Pàtron, Bologna, poi tradotta in russo da G. Denisova: Sankt-Peterburg/Jerusalim, 2000). Nel 1996 ha partecipato al Concorso Nazionale per un posto di seconda fascia per il settore Traduzione-Russo: risultata vincitrice, è stata chiamata nel 1998 come professore associato presso la SSLiMIT, dove ha diretto la Sezione di Russo fino al 2001, insegnando Letteratura Russa, Linguistica Russa e Traduzione dal Russo. Dal novembre 2001 è stata chiamata dall'Università di Genova a ricoprire come associato, presso l'allora Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne, il primo insegnamento ufficiale in Italia di Teoria e Tecnica della Traduzione (con passaggio al settore L-Lin/02, Didattica delle Lingue Moderne). Per circa un decennio, ha coltivato i suoi doppi interessi, nel campo della Slavistica e nel campo della Traduttologia, allargando le sue collaborazioni al campo delle Scienze Cognitive, delle Neuroscienze, della Robotica, ma continuando a fare ricerca e a pubblicare nel campo della Slavistica (soprattutto della letteratura, linguistica e traduzione dal russo). A Genova ha continuativamente insegnato Lingua Russa e Traduzione. Nel 2010 ha ottenuto l'idoneità da professore ordinario per il Settore L-Lin/21, Slavistica, ed è stata chiamata nel 2011 presso la stessa Facoltà, diventando responsabile della Sezione di Slavistica dell'attuale Dipartimento di Lingue e Culture Moderne.

Ha oggi al suo attivo una nutrita produzione scientifica, estremamente continuativa nel tempo (a partire dal 1987) che comprende articoli, saggi, recensioni, numerose monografie accademiche e traduzioni letterarie di autori di grande prestigio. Molti libri e saggi sono stati tradotti in altre lingue. In particolare, a Salmon si deve la precoce scoperta in Italia di Sergej Dovlatov, uno degli astri della prosa russa del secondo Novecento, che ha tradotto integralmente per Sellerio (dal 1991 al 2016): Dovlatov è uscito prima in Italia che in Russia, dove ha avuto un enorme successo a partire dal 1993. È stata anche tra i primi studiosi al mondo a dedicare una monografia accademica a Dovlatov (*Mechanizmy jumora. O tvorčestve Sergeja Dovlatova*, Mosca 2008), tradotta nel 2018 in italiano (Milano, FrancoAngeli): vi si analizza in chiave interdisciplinare (a partire dalla teoria di Pirandello, ma senza trascurare gli studi matematici, filosofici, psicoanalitici, neuroscientifici) la celebrata tecnica umoristica dovlatoviana. Per completare questi studi, ha soggiornato più volte a New York presso la famiglia dello scrittore, utilizzando materiali d'archivio. Le sue postfazioni a Dovlatov sono state pubblicate anche in lingua francese, russa e catalana. Nel 2003, ha pubblicato con Vallardi il primo manuale universitario di Teoria della traduzione, che costituiva anche un primo tentativo di monografia scientifica trasversale sull'argomento. A distanza di quindici anni, nel 2017, è stato pubblicato da FrancoAngeli un volume del tutto nuovo sullo stesso argomento che, per il suo taglio ancor più interdisciplinare (ispirato ai maestri slavi), non ha eguali nel campo della traduttologia euro-americana. I suoi studi nell'ambito dell'umorismo, dell'onomastica, della letteratura russo-ebraica e della traduzione rendono il suo corpus un punto di riferimento in Italia e in Russia. È stata l'unica studiosa italiana inclusa tra i numerosi autori internazionali della *The YIVO Encyclopedia of Jews in Eastern Europe* (a cura di Gershon David Hundert), uscita a New Heaven nel 2008. Si è occupata regolarmente di teoria della letteratura, proponendo un approccio funzionale attento al nesso tra filologia, filosofia, semiotica e scienze cognitive. Attualmente è dedita a studiare l'opera poetica di Boris Ryžij, sulla quale ha pubblicato due articoli scientifici e una monografia (traduzione, postfazione, apparato di note).

Durante tutta la sua carriera ha partecipato regolarmente a Convegni e Congressi, e ha tenuto innumerevoli lezioni e conferenze in Italia e all'estero (in Russia, Polonia, Slovacchia, Inghilterra, Stati Uniti, Argentina, Germania, Spagna, Svizzera, Svezia, Kazakistan, Ucraina, Bielorussia, Slovenia). Ha partecipato in Russia a commissioni di Dottorato ed è consulente di riviste scientifiche. Dal 2015 è Direttore della Collana "Biblioteca di Studi Slavistici", associata alla rivista (fascia A) "Studi Slavistici" della Firenze University Press. Dal 2016 è co-direttore (con Anna Cardinaletti e Giuliana Garzone) della Collana "Lingua, traduzione, didattica". Entrambe le Collane prevedono il controllo di qualità di revisori anonimi.

Oltre all'intera produzione narrativa di S. Dovlatov (Palermo, Sellerio 1990-2016), ha tradotto in italiano e curato opere di L. Tolstoj, F. Dostoevskij, I. Turgenev, V. Šalamov, nonché, recentemente (2018) ha pubblicato in versi metrici la traduzione integrale (prima al mondo) della raccolta-cult di Boris Ryžij ...e così via... (Pietroburgo, 2001 - Rovigo, 2018), nonché la prima traduzione in volume delle quartine di Igor' Guberman (Rovigo, 2020). Per la traduzione letteraria, ha ottenuto tre premi: Monselice 2009, Russia-Italia, Lev Tolstoj 2010 (per Anna

Karenina),

Gorky

2017.

Ha pubblicato lavori in otto lingue diverse (italiano, russo, slovacco, inglese, francese, spagnolo, tedesco, catalano). Ha un elevato bilinguismo italiano-russo, parla correntemente inglese e ha un livello discreto, attivo e passivo, in francese, tedesco e polacco.

Oltre alla produzione scientifica, ha pubblicato alcuni racconti, poesie, aforismi:

1990 "Vivere in Russia: istruzioni per l'uso". MicroMega. 5, pp. 197-218.

1991 "Lettera da Leningrado". MicroMega. 3, pp. 134-138.

1992 "Lettera da San Pietroburgo". MicroMega. 2, pp. 209-216.

1992 Ventaglio. Poesie. Traduzione russa a fronte di M. Palej. Sankt-Peterburg: Limbus Press, pp. 51 (tre poesie sono state pubblicate su Novyj Mir: Laura Salmon, "Moskovskie Vospominanija. Stichi", N° 6, p. 138, 1992).

1994 "Il paradosso della nostalgia". MicroMega. 2, pp. 219-229.

2007 "A Piter non servono le stelle". In E. Chiavetta e S. Fernandez (a cura di). Storie d'aria, di terra, d'acqua e di fuoco, Soveria Mannelli, Rubettino, pp. 113-120.

2020 *Se son rose, sfioranno. Pensieri paradossali*, Genova, Il Melangolo.

La docente dichiara di ottemperare ai requisiti richiesti ai sensi del DM 120/2016, essendo attualmente inserita nella rosa dei professori sorteggiabili per le Commissioni Nazionali (area 10/M2 Slavistica), e comunque di superare le altre soglie richieste per la qualifica di Coordinatore di Dottorato di Ricerca.